

# Zagarise, la Macchina della Lana: l'antico opificio medievale nel cuore delle Valli Cupe. Video

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## Un viaggio nella tradizione tessile calabrese tra storia, natura e archeologia industriale

Nel cuore della Calabria, nel suggestivo territorio del comune di Zagarise, sorge uno dei luoghi più affascinanti della memoria produttiva locale: la Macchina della Lana, un antico opificio medievale immerso nella natura incontaminata delle Valli Cupe.

Questa struttura rappresenta una testimonianza concreta della storica vocazione manifatturiera del territorio, legata alla lavorazione della lana, all'estrazione di coloranti naturali e, in epoche successive, anche ad attività di frantoio e conceria.

### Dove si trova la Macchina della Lana

La struttura si trova lungo il fiume Campanaro, corso d'acqua che attraversa la riserva naturale regionale delle Valli Cupe, una delle aree più selvagge e suggestive della Calabria.

La posizione non è casuale: la presenza dell'acqua era fondamentale per alimentare i macchinari dell'opificio e per i processi di tintura e lavorazione dei tessuti. L'energia idraulica rappresentava infatti

una risorsa strategica nell'economia medievale.

## Cos'era la Macchina della Lana

La Macchina della Lana era un vero e proprio stabilimento produttivo ante litteram. Qui si svolgevano diverse attività legate alla filiera tessile:

1. Estrazione di coloranti naturali da piante autoctone
2. Lavorazione e trattamento della lana grezza
3. Attività di tintoria
4. Probabile utilizzo come conceria
5. Presenza, negli ultimi due secoli, di un frantoio

Non si trattava di una semplice struttura artigianale, ma di un centro produttivo organizzato che contribuiva all'economia del territorio.

## I colori naturali della tradizione

Uno degli aspetti più affascinanti riguarda l'estrazione dei pigmenti naturali. Con le piante spontanee della zona si ottenevano:

1. Giallo
2. Rosso
3. Nero
4. Blu

Particolarmente prezioso era il blu ricavato dall'*Isatis tinctoria*, una pianta tintoria storicamente importante che permetteva di ottenere un colore nobile e resistente. Questo pigmento era molto richiesto nella produzione tessile tradizionale.

## Il legame con la seta di Catanzaro

La Macchina della Lana era strettamente collegata alla grande tradizione della seta di Catanzaro, che tra Medioevo ed età moderna rese il territorio un punto di riferimento nel Mediterraneo.

L'opificio di Zagarise rappresentava un tassello fondamentale di questo sistema economico: un motore produttivo che integrava lavorazione, tintura e trasformazione delle fibre.

La tradizione tessile calabrese, oggi meno conosciuta, ha avuto per secoli un ruolo centrale negli scambi commerciali e nello sviluppo economico dell'area.

## Declino e memoria storica

Con il passare dei secoli e per motivazioni geopolitiche ed economiche – tra cui la crisi delle rotte commerciali e la concorrenza di nuovi centri produttivi – l'arte tessile e tintoria locale entrò progressivamente in declino.

Oggi restano i resti monumentali della Macchina della Lana, che rappresentano un importante patrimonio di archeologia industriale e memoria culturale. Visitare questo luogo significa riscoprire una parte significativa dell'identità calabrese.

## Perché visitarla oggi

La Macchina della Lana non è soltanto un sito storico: è un'esperienza immersiva tra natura, cultura

e tradizione artigianale.

Chi visita Zagarise e le Valli Cupe può:

1. Scoprire un antico opificio medievale
2. Approfondire la storia della lavorazione della lana
3. Conoscere le tecniche di tintura naturale
4. Immergersi in un paesaggio naturale unico

Un patrimonio che racconta come, anche in piccoli centri dell'entroterra calabrese, si sviluppavano attività produttive sofisticate e strategiche per l'economia dell'epoca.

## Conclusioni

La Macchina della Lana di Zagarise è molto più di una struttura in pietra: è il simbolo di una Calabria operosa, creativa e profondamente legata alle sue risorse naturali.

Recuperare e valorizzare questi luoghi significa preservare una storia fatta di artigianato, economia e identità territoriale, che ancora oggi può affascinare visitatori e studiosi.

Is this conversation helpful so far?

La struttura si trova lungo il fiume Campanaro, corso d'acqua che attraversa la riserva naturale regionale delle Valli Cupe, una delle aree più selvagge e suggestive della Calabria.

La posizione non è casuale: la presenza dell'acqua era fondamentale per alimentare i macchinari dell'opificio e per i processi di tintura e lavorazione dei tessuti. L'energia idraulica rappresentava infatti una risorsa strategica nell'economia medievale.

## Cos'era la Macchina della Lana

La Macchina della Lana era un vero e proprio stabilimento produttivo ante litteram. Qui si svolgevano diverse attività legate alla filiera tessile:

1. Estrazione di coloranti naturali da piante autoctone
2. Lavorazione e trattamento della lana grezza
3. Attività di tintoria
4. Probabile utilizzo come conceria
5. Presenza, negli ultimi due secoli, di un frantoio

Non si trattava di una semplice struttura artigianale, ma di un centro produttivo organizzato che contribuiva all'economia del territorio.

## I colori naturali della tradizione

Uno degli aspetti più affascinanti riguarda l'estrazione dei pigmenti naturali. Con le piante spontanee della zona si ottenevano:

1. Giallo
2. Rosso
3. Nero
4. Blu

Particolarmente prezioso era il blu ricavato dall'Isatis tinctoria, una pianta tintoria storicamente importante che permetteva di ottenere un colore nobile e resistente. Questo pigmento era molto richiesto nella produzione tessile tradizionale.

## Il legame con la seta di Catanzaro

La Macchina della Lana era strettamente collegata alla grande tradizione della seta di Catanzaro, che tra Medioevo ed età moderna rese il territorio un punto di riferimento nel Mediterraneo.

L'opificio di Zagarise rappresentava un tassello fondamentale di questo sistema economico: un motore produttivo che integrava lavorazione, tintura e trasformazione delle fibre.

La tradizione tessile calabrese, oggi meno conosciuta, ha avuto per secoli un ruolo centrale negli scambi commerciali e nello sviluppo economico dell'area.

## Declino e memoria storica

Con il passare dei secoli e per motivazioni geopolitiche ed economiche – tra cui la crisi delle rotte commerciali e la concorrenza di nuovi centri produttivi – l'arte tessile e tintoria locale entrò progressivamente in declino.

Oggi restano i resti monumentali della Macchina della Lana, che rappresentano un importante patrimonio di archeologia industriale e memoria culturale. Visitare questo luogo significa riscoprire una parte significativa dell'identità calabrese.

## Perché visitarla oggi

La Macchina della Lana non è soltanto un sito storico: è un'esperienza immersiva tra natura, cultura e tradizione artigianale.

Chi visita Zagarise e le Valli Cupe può:

1. Scoprire un antico opificio medievale
2. Approfondire la storia della lavorazione della lana
3. Conoscere le tecniche di tintura naturale
4. Immergersi in un paesaggio naturale unico

Un patrimonio che racconta come, anche in piccoli centri dell'entroterra calabrese, si sviluppavano attività produttive sofisticate e strategiche per l'economia dell'epoca.

## Conclusione

La Macchina della Lana di Zagarise è molto più di una struttura in pietra: è il simbolo di una Calabria operosa, creativa e profondamente legata alle sue risorse naturali.

Recuperare e valorizzare questi luoghi significa preservare una storia fatta di artigianato, economia e identità territoriale, che ancora oggi può affascinare visitatori e studiosi.

Carmelo Panella